



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

SILEONI (FABI):

**“MPS TAGLIA 4600 LAVORATORI: DECISIONE
“SOCIALMENTE VIOLENTA” CON IMPATTI SOCIALI
DIROMPENTI”**

“Quello di Mps è un piano industriale a corto respiro, per gestire le emergenze. Sono assenti obiettivi di crescita e di rilancio”.

Così **Lando Maria Sileoni, Segretario generale della FABI**, il sindacato di maggioranza dei bancari, commenta il nuovo Piano industriale presentato oggi dai vertici del Gruppo Mps.

“È un “piano”, carente nella documentazione, imperniato sull’assunzione di debiti ad alto interesse nei confronti dello Stato, debiti che bisognerà saldare e non si capisce come, un piano basato principalmente su un taglio dei costi assurdo e spregiudicato”, continua Sileoni.

“Sui concetti di “liquidità e redditività” richiamati dall’istituto siamo in presenza soltanto di buoni propositi tutti da verificare, senza considerare che la chiusura di 400 agenzie farà perdere il contatto con il territorio”.

“La riduzione complessiva di 4600 unità di personale è “socialmente violenta”, in quanto l’impatto sociale appare dirompente e le 2300 unità di personale del back office da esternalizzare sono in palese contrasto con le previsioni politiche del nuovo contratto nazionale di lavoro bancario”.

“ Non sono chiari i criteri per l’individuazione dei numeri e dei costi complessivi del taglio “dei dirigenti”, così come il rafforzamento del front-line con 1000 nuove risorse appare improvvisato perché non si capisce da dove proverranno le risorse necessarie. In sintesi, questo è un piano industriale figlio dell’attuale confusione politico organizzativa, imperniato su una ipocrisia di fondo, che vuole nascondere esuberanti di personale”.

Info:

Flavia Gamberale

Addetta stampa FABI

Cell. 339/4004306